



Il dialetto: un codice linguistico informale

I dialetti sono da considerare lingue a tutti gli effetti, perché sono anch'essi codici linguistici che ci permettono di comunicare. Diversamente dall'italiano, che è lingua ufficiale, i dialetti:

- **non sono** lingue **ufficiali**, cioè non sono usati negli uffici pubblici, nelle scuole e nei luoghi di lavoro come strumento abituale di comunicazione;
- hanno un **numero minore di parlanti** poiché variano, non solo da regione a regione, ma anche, spesso, all'interno della stessa città.

Immaginiamoci cosa succederebbe, per esempio, se un parlante siciliano in visita a Venezia si recasse presso un ufficio informazioni della città e, dopo aver chiesto come raggiungere Piazza San Marco, gli venisse risposto in dialetto veneto! I dialetti in Italia sono moltissimi e molto differenziati fra loro, di conseguenza i parlanti di diversi dialetti non si capiscono quasi mai.

Quando l'Italia è stata unificata, nel 1861, non esisteva ancora un sistema di regole comuni, poiché ogni città parlava il proprio dialetto. Con la formazione dello Stato unitario nacque l'esigenza di una lingua unitaria. Per questo si pensò al dialetto fiorentino, prestigioso perché usato, sin dal medioevo, come lingua letteraria e quindi dotato di un livello di elaborazione tale da rendere possibile il suo uso in molti ambiti della vita sociale (dal linguaggio familiare al linguaggio burocratico, al linguaggio letterario).

I dialetti in Italia non sono morti: non sono forse utilizzati così assiduamente nella vita quotidiana (tranne in alcune regioni), ma sono vivi soprattutto nella **comunicazione informale**, in famiglia e, a volte, tra gli amici. Spesso sono usati con una **connotazione espressiva**, ironica, o sono veri e propri "linguaggi artistici", utilizzati per scrivere poesie, canzoni o testi teatrali.

Semplice confronto lessicale tra italiano e alcuni dialetti

Confrontando il lessico dei dialetti si può notare come sia ampia la differenziazione e, in alcuni casi, la distanza rispetto all'italiano.

ITALIANO	VENETO	LOMBARDO	ROMANESCO	SICILIANO
ragazzo	toso	scet	ragazzino	picciotto
lavorare	laorar	laurà	faticà	travagliari
arancia	naranja	portugal	portogallo	rancia
bicchiere	goto	bicer	bicchière	bicchieri

 Continua tu...

ITALIANO	DIALETTO			

vento				
terrazza				
padre				
fratello				
sorella				
mangiare				
camminare				
casa				
sedia				
pantofola				
secchio				
coltello				

